

Questo contenuto è pubblicato su Corriere della Sera Digital Edition, la nostra applicazione per tablet e smartphone: [Scopri Corriere Digital Edition](#)

SCOPRI L'APP >



Milano - 15 gennaio 2017 - pagina 11

## L'IMPEGNO DEI CLUB SUL TEMA DELL'INTEGRAZIONE NEL CAMPO PROFUGHI DI BRESSO DAI CORSI DI ITALIANO A QUELLI DI CUCINA, SARTORIA E GIARDINAGGIO: «CREIAMO LAVORO»

### L'altra faccia dei rotariani

di Davide Ilarietti



0



0



0



All'inizio erano «otto, dieci al massimo». Oggi sono una quarantina: i migranti si accalcano davanti al proiettore dove Guido Rossi inserisce, ogni giovedì, gli scatti di una vita. «Questo è un or-so — scorrono le immagini — questa una po-li-ziot-ta». Fotoreporter in pensione, le sue lezioni di «lingua e cultura italiana» sono ormai famose nel campo profughi di Bresso. «Ho passato cinquant'anni tra conflitti e paesi lontani. Ora utilizzo le immagini per insegnare concetti e parole», racconta. Insieme a lui, sono una decina i volontari-professionisti del Rotary Milano Nord impegnati nell'ex aeroporto militare, ora centro d'accoglienza. Organizzano corsi di cucito, panetteria, giardinaggio. «Abbiamo iniziato in piccolo e il successo è stato crescente». Il progetto pilota è stato lanciato un anno fa da Rotary e Croce Rossa: ultimo, non unico. «Il problema dei migranti è una sfida davanti a cui non ci tiriamo indietro», spiega il governatore del distretto Pier Marco Romagnoli. «La volontà — aggiunge — è di esportare il modello Bresso ad altri centri d'accoglienza in giro per l'Italia».

Forse, però, è meglio parlare di modello-Milano. Sotto la Madonnina sono già tre i grandi progetti lanciati di recente da Rotary sul fronte inclusione-integrazione. Il comune denominatore: mettere sul piatto della solidarietà competenze e know-how. Oltre a Bresso c'è la sartoria-atelier «Fiori all'occhiello» di Baranzate, dove da una donazione di macchine da cucire è nata una start up sociale che dà lavoro a dieci donne migranti del quartiere. Disegnano, cuciono, creano da zero abiti su misura in cui l'elemento etnico-migratorio sublima nella moda. La stilista Lorenza Pambianco li porterà sulle passerelle a marzo. «Puntiamo all'eccellenza, come consuetudine del Rotary: è un lavoro duro ma sta decollando», assicura Giovanna Torresani, project manager che, con altri quattro rotariani e l'associazione «La Rotonda», ha aperto lo spazio tre anni fa. L'obiettivo (centrato): «Creare lavoro e non assistenzialismo» in un comune dove si incrociano 72 etnie. «Il nostro contributo di professionisti-volontari — prosegue Torresani — non è tanto raccogliere risorse, che servono, ma competenze. A queste donne fantastiche, vogliamo dare le scarpe con cui camminare da sole».

Morale: si può fare. Se ci si sa fare. Sulla stessa linea il progetto rotariano di micro-credito alle piccole imprese. Dallo sportello di viale Zara, al civico 100, in due anni sono passati poco meno di duecento aspiranti artigiani (un quinto stranieri): di questi la metà sono stati promossi e incubati. «Una volta selezionato il progetto mettiamo a disposizione la nostra rete di esperti che gratuitamente offrono supporto e consulenza all'avviamento, cerchiamo finanziatori istituzionali — spiega il coordinatore di Microquadro Milano, Paolo Caccamo — e facciamo da tutor». Ne sono nati: un negozio di cosmetici bio, una pizzeria d'asporto, uno studio di tatuaggi, una gelateria, una caffetteria, una sartoria — l'elenco è lungo. Da notare: il 46 per cento dei candidati sono donne, la metà giovani under 40, due su tre disoccupati. «Persone che vogliono rimbocarsi le maniche ma hanno bisogno di essere

La prova è, di nuovo, nel campo di Bresso. Una classe di quindici profughi — da Nigeria, Senegal, Africa subsahariana — è in attesa di seguire le lezioni di un maestro-panettiere. Il corso sarà di 55 ore. «Del primo modulo, cinque allievi hanno già trovato lavoro» spiega Rossi. Nei loro sguardi intenti, fissi al forno, si legge la determinazione di farcela. A primavera nel campo aprirà anche una serra-scuola per agricoltori. E un corso per saldatori, in accordo con un'agenzia interinale. I volontari del Rotary, assicurano, sono «pronti a nuove sfide».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Gazzetta | Corriere Mobile | El Mundo | Marca | RCS Mediagroup | Fondazione Corriere | Fondazione Cutuli | Quimamme  
Copyright 2017 © RCS Mediagroup S.p.a. Tutti i diritti sono riservati | Per la pubblicità: RCS MediaGroup S.p.A. - Dir. Communication Solutions  
RCS MediaGroup S.p.A. - Divisione Quotidiani Sede legale: via Angelo Rizzoli, 8 - 20132 Milano | Capitale sociale: Euro 475.134.602,10  
Codice Fiscale, Partita I.V.A. e Iscrizione al Registro delle Imprese di Milano n.12086540155 | R.E.A. di Milano: 1524326 | ISSN 2499-0485

Servizi | Scrivi | Cookie policy e privacy | Codici Sconto



Hamburg Declaration